

## CAPITOLO 2

### SVILUPPO DELLA RETE

#### INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| <b>CAPITOLO 2 – SVILUPPO DELLA RETE</b>   | <b>2</b>  |
| 2.1 OGGETTO.....  | 2         |
| 2.2 AMBITO DI APPLICAZIONE .....  | 2         |
| 2.3 IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO .....  | 3         |
| 2.3.1 <i>Obiettivi dello sviluppo</i> .....   | 3         |
| 2.3.2 <i>Criteri di pianificazione delle attività di sviluppo</i> .....                                     | 4         |
| 2.3.3 <i>Rapporto tra “connessione alla RTN” e “sviluppo della RTN”</i> .....                               | 6         |
| 2.4 DATI E INFORMAZIONI ALLA BASE DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE.....                                       | 8         |
| 2.4.1 <i>Richieste dei gestori delle reti interoperanti con la RTN</i> .....                                | 8         |
| 2.4.2 <i>Interventi di sviluppo pianificati dai gestori delle reti interoperanti con la RTN</i> .....       | 9         |
| 2.4.3 <i>Esigenze funzionali ed ambientali di razionalizzazione degli impianti di rete</i> .....            | 10        |
| 2.5 IL PIANO DI SVILUPPO DELLA RTN.....   | 10        |
| 2.6 INTERVENTI DI SVILUPPO.....   | 15        |
| 2.7 INTEROPERABILITÀ E SVILUPPO COORDINATO DELLE RETI .....   | 18        |
| 2.8 PIANO DI RISANAMENTO.....   | 21        |
| 2.9 PUBBLICITÀ DEGLI AGGIORNAMENTI DELL'AMBITO DELLA RTN .....  | 22        |
| <b>APPENDICE</b>  | <b>24</b> |
| A PROCEDURA PER LA PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DELL'AMBITO DELLA RTN PER ACQUISIZIONE DI ELEMENTI DI RETE ..... | 24        |
| 1 <i>Predisposizione della proposta di ampliamento della RTN</i> .....                                      | 24        |
| 2 <i>Modalità di acquisizione e condizioni economiche</i> .....   | 24        |
| 3 <i>Pubblicazione della proposta di ampliamento dell'ambito della RTN e successivi adempimenti</i> .....   | 25        |

## **CAPITOLO 2 – SVILUPPO DELLA RETE**

### **2.1 OGGETTO**

2.1.1 Il presente capitolo descrive gli obiettivi, i criteri di pianificazione e le modalità sulla base dei quali il **Gestore** delibera gli interventi di **sviluppo** della **RTN**.

2.1.2 Le attività finalizzate alla pianificazione dell'attività di **sviluppo** della **RTN** richiedono la conoscenza da parte del **Gestore** di dati ed informazioni relative a **Utenti** collegati direttamente o indirettamente alla **RTN** e ad altri gestori e titolari di reti. La realizzazione delle attività di **sviluppo** può inoltre richiedere l'adozione da parte degli **Utenti** direttamente connessi di opportune iniziative finalizzate all'adeguamento dei propri impianti.

### **2.2 AMBITO DI APPLICAZIONE**

2.2.1 Le prescrizioni del presente capitolo si applicano, oltre che al **Gestore**, per quanto di rispettiva competenza, ai seguenti soggetti:

- (a) titolari di **impianti di generazione**;
- (b) titolari di impianti corrispondenti ad **unità di consumo** direttamente connesse alla **RTN**;
- (c) **gestori di reti con obbligo di connessione di terzi**;
- (d) titolari di **altre reti elettriche**;
- (e) **titolari di porzioni di RTN**.

## **2.3 IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO**

Il **Gestore**, sulla base dei dati e delle informazioni relative a previsioni della domanda e della generazione, simulazioni di import/export di energia elettrica, nuove **richieste di connessione** alla **RTN**, **sviluppi** di rete già previsti sia sulla **RTN** che sulle reti inter-operanti, predispone annualmente il **Piano di Sviluppo (PdS)** della **RTN** secondo gli obiettivi e i criteri di seguito indicati.

Il **PdS** della **RTN** è oggetto di attività di preparazione con il coinvolgimento di specifici stakeholder, di consultazione pubblica con tutti i soggetti interessati e di altre interazioni, anche mediante seminari, secondo le disposizioni normative e regolatorie vigenti.

### **2.3.1 Obiettivi dello sviluppo**

2.3.1.1 Il **Gestore**, nell'attività di **sviluppo** della **RTN**, persegue gli obiettivi della sicurezza, dell'affidabilità, dell'efficienza, della continuità degli approvvigionamenti di energia elettrica e del minor costo del servizio di trasmissione e degli approvvigionamenti. Tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso un'adeguata azione di pianificazione dell'attività di **sviluppo** della **RTN**, volta all'ottenimento di un appropriato livello di qualità del servizio di trasmissione ed alla riduzione delle possibili **congestioni** di rete, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici.

## 2.3.2 **Criteria di pianificazione delle attività di sviluppo**

2.3.2.1 Il processo di pianificazione delle **attività di sviluppo** della **RTN** inizia con la raccolta, la selezione e l'analisi delle informazioni relative essenzialmente a:

- (a) le statistiche relative ai rischi di **sovraccarico** (in condizioni di rete integra e in N-1) sul sistema di trasporto;
- (b) i dati sui valori di **tensione**;
- (c) le statistiche di **disalimentazioni**;
- (d) i **segnali** derivanti dal funzionamento **del Mercato dell'Energia** (prezzi zionali, frequenza e rendita di congestione sulle sezioni interzionali e alle frontiere ecc.), **e del Mercato dei Servizi** (congestioni intrazonali, approvvigionamento di risorse per il dispacciamento, utilizzo di unità di produzione essenziali ai fini della sicurezza, ecc.);
- (e) le **previsioni** contenute nel documento recante la descrizione **degli scenari** di cui al paragrafo 2.5.1, lettera b);
- (f) i programmi di **sviluppo** delle altre **reti con obbligo di connessione di terzi**.

Gli anni e gli scenari di riferimento per le analisi del comportamento atteso del sistema sono scelti e definiti conformemente a quanto stabilito nella delibera 627/2016.

2.3.2.2 Il **Gestore** effettua la verifica delle condizioni di esercizio in sicurezza statica della rete previsionale, utilizzando il cosiddetto "**criterio di sicurezza N - 1**".

Tale criterio consente un primo dimensionamento della rete previsionale di trasmissione, prevedendo un'adeguata ridondanza degli elementi che la compongono affinché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- (a) nelle situazioni tipiche di funzionamento della rete previsionale, con i programmi di produzione prevedibili per tali situazioni e con tutti gli elementi del sistema in servizio (rete integra), le forniture in tutti i **punti di prelievo** sono garantite senza violazioni dei normali limiti di funzionamento (correnti e tensioni) degli elementi della rete in regime permanente;
- (b) il fuori servizio accidentale (o comunque indifferibile) di un qualsiasi elemento della **RTN** a partire dagli stati di funzionamento della **rete** nelle suddette situazioni tipiche non causa contemporaneamente:
  - (i) il superamento dei limiti ammissibili di funzionamento della rete (correnti e tensioni) in regime permanente;
  - (ii) **interruzioni di carico o generazione**, salvo quelle interessate unicamente dal componente fuori servizio (collegamenti in antenna).

Le analisi in N-1 consentono di evidenziare eventuali problemi di rete (configurazioni critiche o non accettabili dal punto di vista della sicurezza statica) e di individuare le possibili soluzioni di potenziamento della **RTN** in grado di risolvere tali problemi.

Al fine di analizzare aree particolarmente estese e/o critiche per l'esercizio sicuro della rete, il **Gestore** può estendere tale criterio, analizzando il fuori servizio contemporaneo di  $k$  elementi di rete ( $N-k$ ).

### 2.3.2.3

Al fine di minimizzare i rischi di aleatorietà derivanti soprattutto dalle incertezze sulla localizzazione e sull'entità delle produzioni nel libero mercato dell'energia elettrica, il **Gestore** individua soluzioni di potenziamento della **RTN** caratterizzate il più possibile da un elevato livello di flessibilità e polivalenza nei diversi scenari.

Mantenendo ferma l'esigenza di assicurare in ogni caso il rispetto delle condizioni di sicurezza di esercizio della rete di trasmissione, le diverse scelte di **sviluppo** sono inoltre verificate dal punto di vista tecnico-economico confrontando i costi stimati di realizzazione dell'intervento con i relativi benefici.

Tali valutazioni tengono conto, ove fattibile e rilevante, del prevedibile andamento del **mercato elettrico**, della possibilità di incrementare la capacità di scambio con l'estero, delle perdite di trasmissione, dei rischi di disalimentazione degli **Utenti**, degli impatti in termini di emissioni, degli oneri relativi al ricorso a capacità di generazione soggetta a regimi di remunerazione che integrano o sostituiscono i proventi dei mercati dell'energia e del mercato per il servizio di dispacciamento.

Altri elementi di valutazione delle soluzioni di **sviluppo** sono correlati all'opportunità di razionalizzare le esistenti reti in altissima (**AAT**) ed alta tensione (**AT**), alla riduzione dell'impatto ambientale dei nuovi impianti ed al rispetto delle esigenze di interoperabilità delle reti elettriche.

Le esigenze di **sviluppo** pianificate e descritte nel **Piano di Sviluppo** della **RTN** sono rese note alle amministrazioni competenti a livello statale e regionale al fine di illustrare le motivazioni ed i benefici delle stesse ed acquisire informazioni relative alla programmazione e allo sviluppo territoriale.

### **2.3.3** ***Rapporto tra “connessione alla RTN” e “sviluppo della RTN”***

2.3.3.1 L'**attività di sviluppo** della **RTN** è strettamente correlata con l'attività di connessione alla **RTN** di nuovi **Utenti**, pur restando i due processi di “individuazione delle soluzioni di connessione di nuovi **Utenti** alla **RTN**” e di “pianificazione dei relativi rinforzi della **RTN**”, distinti, sia in relazione ai tempi, sia in relazione alle modalità.

- (a) In relazione ai tempi il processo di analisi delle **connessioni** alla **RTN** è un processo che si attiva ad ogni nuova **richiesta di connessione**, mentre quello di pianificazione è un processo ciclico, che viene quindi effettuato con le tempistiche definite dalle disposizioni normative e regolatorie vigenti e, ove fattibile, tenendo conto di possibili sinergie con l'attività di pianificazione in ambito europeo.
- (b) Per quanto attiene alle modalità per la definizione delle soluzioni di connessione, il **Gestore** analizza ogni iniziativa secondo le modalità previste al paragrafo 1A.3 di cui al Capitolo 1 del presente Codice di rete. Al riguardo il **Gestore** può definire limitazioni alle modalità di esercizio transitorio dell'impianto da connettere secondo quanto previsto al paragrafo [1A.5.2.1](#) di cui al Capitolo 1 del presente Codice di rete.

Nel quadro più generale del processo di pianificazione il **Gestore** compie le proprie analisi con riferimento alle **centrali** esistenti e future considerate negli scenari di riferimento, al fine di garantire la sicurezza dell'intero sistema di trasmissione.

In tale fase si procede alla definizione dei rinforzi della **RTN** necessari, con l'obiettivo di:

- (i) mantenere la **sicurezza N - 1** della rete previsionale di riferimento;
- (ii) ridurre le eventuali **congestioni** di rete attese;
- (iii) ridurre i vincoli per i **poli di produzione limitati**.

## **2.4 DATI E INFORMAZIONI ALLA BASE DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE**

Il **Gestore** nello svolgimento dell'attività di pianificazione delle attività di **sviluppo** tiene conto dei seguenti dati ed informazioni:

- (a) dati sull'**evoluzione** della **domanda** e della **generazione**;
- (b) esiti delle simulazioni di **importazione** e di **esportazione** attesa di energia elettrica;
- (c) interventi di **sviluppo** e di **connessione** programmati dai **gestori di reti con obbligo di connessione di terzi**, sulla base dei relativi piani di sviluppo;
- (d) esigenze di **razionalizzazione** degli impianti di rete;
- (e) eventuali criticità o esigenze emerse in particolari situazioni di **esercizio**;
- (f) **connessioni** alla **RTN** di nuovi **Utenti** ai sensi del [Capitolo 1](#) del presente Codice di rete;
- (g) interventi di risanamento di cui al successivo paragrafo [2.6](#) o altri interventi derivanti da provvedimenti autoritativi;

Il **Gestore**, nel tener conto degli elementi sopra richiamati, si attiene a quanto specificato nel dettaglio nel documento recante la descrizione degli scenari complementare al **PdS**, di cui al paragrafo 2.5.2.2, lett.b).

### **2.4.1 Richieste dei gestori delle reti interoperanti con la RTN**

2.4.1.1 Il **Gestore** tiene conto delle esigenze di **sviluppo** della **RTN** che possono sorgere anche a seguito di specifiche richieste dei distributori, finalizzate alla modifica dello schema di connessione delle cabine primarie esistenti o alla connessione di nuove cabine primarie alla **RTN**, all'accesso di linee di



distribuzione in stazioni elettriche facenti parte della **RTN**, alla realizzazione di nuove stazioni di trasformazione per il miglioramento della sicurezza e qualità del servizio sulle reti di distribuzione e in generale all'interconnessione tra le reti di distribuzione e la **RTN**.

2.4.1.2 Il dettaglio circa la procedura di comunicazione dei dati ed informazioni necessari al **Gestore** è fornito al paragrafo 2. 7.

#### **2.4.2** ***Interventi di sviluppo pianificati dai gestori delle reti interoperanti con la RTN***

2.4.2.1 Ai fini della programmazione delle attività di **sviluppo** della **RTN** si considerano le informazioni derivanti dalle attività di modifica degli assetti o di potenziamento delle altre reti interoperanti con la **RTN**

2.4.2.2 Al fine di garantire già nella fase di pianificazione adeguati livelli di interoperabilità tra la **RTN** e le altre reti, è necessario il coordinamento delle attività di **sviluppo** delle reti in questione con quelle della **RTN**.

I gestori di tali reti sono tenuti a comunicare al **Gestore** tutte le modifiche pianificate inerenti i propri impianti in **AT** o in **AAT**, affinché questi possa tenerne conto nelle proprie analisi di rete previsionali propedeutiche all'individuazione delle nuove **attività di sviluppo** della **RTN**.

2.4.2.3 I gestori di tali reti, oltre a poter partecipare al processo di consultazione pubblica sul **PdS**, possono essere invitati ad attività di discussione e di valutazione coordinata di eventuali rapporti di complementarità o in generale di interdipendenza di uno specifico intervento di **sviluppo** con altri interventi.

### **2.4.3**      ***Esigenze funzionali ed ambientali di razionalizzazione degli impianti di rete***

2.4.3.1      Le attività di **sviluppo** tengono anche conto delle esigenze di razionalizzazione delle reti, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza del servizio e al tempo stesso di tutela ambientale, anche in relazione alle caratteristiche territoriali e ambientali delle aree interessate dai tracciati degli elettrodotti. Tali interventi, che possono eventualmente prevedere la dismissione di tratti di linee o di stazioni ritenuti non più indispensabili all'esercizio in sicurezza della rete, prevedono la realizzazione di nuovi impianti funzionali al miglioramento delle prestazioni e/o ad un incremento della flessibilità operativa della rete.

2.4.3.2      Le richieste di razionalizzazione, non motivate da leggi o norme a carattere ambientale o sanitario, da enti locali o soggetti privati dovranno contenere l'espresso impegno del soggetto richiedente a sostenere i relativi oneri realizzativi.

## **2.5**      ***IL PIANO DI SVILUPPO DELLA RTN***

### **2.5.1**      ***Procedura di adozione***

2.5.1.1      Il **Gestore** predispone, nel rispetto degli specifici indirizzi emanati dal **MISE** ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.lgs. 79/99, il Piano di **sviluppo** decennale della **RTN** ai sensi dell'art. 9 della **Concessione** e dell'art. 36 comma 12 del d.lgs. n. 93/2011.

2.5.1.2      Il Piano è sottoposto all'Autorità per le relative valutazioni e al MISE per la relativa approvazione, previo espletamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, secondo la procedura di seguito indicata.

In particolare:

- a. il **Gestore**, entro il 31 gennaio di ciascun anno, trasmette al **MISE** e all'Autorità lo schema di **PdS** e pubblica le informazioni relative alle interazioni con gli **Utenti** della rete e loro associazioni nelle fasi di preparazione dello schema di **PdS**, incluse le interazioni con il **Comitato di Consultazione**;
- b. il **Gestore**, entro le relative tempistiche, pubblica i documenti complementari al **PdS**;
- c. il **Gestore**, a seguito della verifica di conformità del **MISE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della **Concessione**, o trascorso il termine di 45 giorni per detta verifica, trasmette all'**Autorità** tempestivamente lo schema di **PdS** ai fini della relativa consultazione pubblica e provvede alla pubblicazione dello schema di **PdS**;
- d. parallelamente il **Gestore** trasmette al **MATTM** il Rapporto Preliminare del **PdS** e il Rapporto Ambientale del **PdS**, per l'espletamento della procedura di VAS, ai sensi degli artt. da 11 a 18 del d.lgs. n. 152/2006;
- e. l'Autorità:
  - effettua una consultazione pubblica, secondo quanto previsto nell'art. 36 del d.lgs. n. 93/2011 e nella delibera 627/2016;
  - trasmette gli esiti della propria valutazione al **MISE** ai fini dell'approvazione del **PdS**;
- f. il **MATTM**:
  - svolge e conduce la procedura di VAS che prevede anch'essa delle fasi di consultazione pubblica, ai sensi degli artt. 13 e 14 del d.lgs. n. 152/2006;
  - trasmette al **MISE** l'atto conclusivo della procedura di VAS, ovvero il **parere motivato**, affinché ne tenga conto in vista

dell'approvazione del **PdS**, ai sensi dell'art. 15, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006;

g. Il **MISE**:

- acquisito il parere delle Regioni interessate
- acquisito il parere motivato di VAS dall'Autorità competente (MATTM),

approva il **PdS**, tenuto conto delle valutazioni formulate dall'**Autorità** e delle risultanze del parere di VAS.

## **2.5.2**      **Contenuti del PdS**

2.5.2.1      Il **PdS** contiene l'indicazione di:

1. interventi di **sviluppo** pianificati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del **PdS**;
2. interventi "in valutazione" o "allo studio", per cui non sono previste attività realizzative nell'orizzonte di **PdS** e che possono diventare interventi "pianificati" nei successivi **PdS**;
3. *interconnector*;
4. *merchant lines*.

2.5.2.2      Il **Gestore** correda il **PdS** con:

- a) un documento recante la metodologia per l'analisi costi benefici (Allegato A.74 al Codice di rete);
- b) un documento recante la descrizione degli scenari utilizzati nel medesimo Piano che contiene gli elementi specificati al paragrafo 4.2 dell'Allegato A alla delibera 627/2016/R/eel.

- 2.5.2.3 In particolare, il **PdS** contiene almeno i seguenti elementi essenziali:
- a. descrizione degli obiettivi e dei criteri del processo di pianificazione della rete elettrica;
  - b. analisi delle criticità emerse nel sistema elettrico e nei mercati nel periodo precedente la predisposizione del **PdS** e altre evidenze del funzionamento del sistema elettrico e dei mercati utili alla pianificazione degli interventi di **sviluppo**;
  - c. analisi delle criticità previste nel sistema elettrico e nei mercati nell'orizzonte di studio, evidenziandone l'evoluzione rispetto al precedente **PdS**;
  - d. individuazione degli interventi di **sviluppo** e loro puntuale correlazione con le criticità emerse e previste;
  - e. prospettive e richieste di interconnessione alla **RTN** mediante interconnector e mediante merchant lines e loro correlazione con le criticità del sistema elettrico emerse e previste;
  - f. proposte di acquisizione di porzioni di rete esistenti ai fini dell'ampliamento dell'ambito della **RTN**, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 23 dicembre 2002 e proposte di dismissione di elementi di rete dalla **RTN**, secondo quanto indicato in Appendice;
  - g. individuazione degli interventi prioritari ed elenco dei progetti di interesse comune che interessano l'Italia, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del Regolamento (EU) No. 347/2013;
  - h. risultati attesi con la realizzazione del complesso degli interventi di **sviluppo** pianificati nel **PdS**;
  - i. schede intervento riportanti le informazioni e l'analisi costi-benefici, quando applicata;

- j. una sintesi dei dati principali relativi agli interventi pianificati, agli interconnector e alle merchant lines;
- k. elenco e breve descrizione degli interventi in valutazione o allo studio o in altre situazioni precedenti lo stato di “intervento pianificato”;
- l. elenco degli interventi previsti per la connessione di **Utenti** alla **RTN**;
- m. relazione sugli interventi effettuati nel corso dell’anno precedente il **PdS**.

### **2.5.3** *Interventi di sviluppo del Gestore*

2.5.3.1 Per ciascun intervento di **sviluppo** (inclusi interventi in valutazione o allo studio) il **PdS** riporta i seguenti elementi informativi:

- a) una descrizione dell’intervento che specifichi le criticità emerse o previste a cui l’intervento è correlato, eventualmente corredata, per interventi particolarmente complessi, da una rappresentazione grafica delle opere;
- b) una descrizione dei principali benefici attesi.

2.5.3.2 In particolare, per ciascuno degli interventi di **sviluppo** pianificati, ciascun interconnector, ciascun intervento oggetto di analisi costi benefici, ciascun intervento di **sviluppo** che impatta anche su altri paesi, ciascuna opera principale (e relative opere accessorie) con impegno economico, il Piano riporta gli elementi informativi puntualmente indicati all’articolo 5 dell’Allegato A alla delibera 627/2016.

### **2.5.4** *Interventi di altri promotori*

2.5.4.1 Il **PdS** include gli interventi (**merchant lines**) di promotori diversi dal **Gestore**, fornendo una sintesi delle informazioni pubblicate nel TYNDP di **ENTSO-E** precedente la pubblicazione del **PdS**. I promotori di tali interventi, inclusi nel TYNDP di **ENTSO-E** comunicano al **Gestore** stesso, con tempistiche

compatibili con quelle del **PdS**, secondo modalità rese disponibili dal **Gestore**, un aggiornamento delle informazioni relative ai propri interventi.

2.5.4.2 Il **PdS** fornisce inoltre evidenza delle informazioni desunte dalle pubblicazioni di **ENTSO-E** e di quelle oggetto di aggiornamento da parte dei promotori.

## **2.6 INTERVENTI DI SVILUPPO**

### **2.6.1 Interventi di sviluppo**

2.6.1.1 Sono considerati interventi di **sviluppo** della **RTN** gli interventi di espansione o di evoluzione della **RTN** con conseguente variazione dello stato di consistenza funzionale.

2.6.1.2 Gli interventi di **sviluppo** consistono in:

- (a) variazione della **capacità di trasporto**, di trasformazione, di interconnessione, o tenuta del **corto circuito**;
- (b) estensione geografica della **RTN** ottenuta attraverso la realizzazione di nuovi elettrodotti o nuove **stazioni elettriche**;
- (c) aumento della flessibilità operativa, ad esempio mediante l'installazione di opportuni dispositivi relativi alla compensazione della **potenza reattiva** e di controllo dei flussi di potenza;
- (d) dismissioni di elementi di **RTN**;
- (e) declassamenti o riclassamenti che comportano modifiche del livello di tensione per elettrodotti e stazioni, con conseguenti variazioni di consistenza funzionale ai diversi livelli di tensione interessati.

2.6.1.3 Il **Gestore**, in conformità con quanto previsto nella **Concessione** e con il D.lgs 93/11, delibera gli interventi di **sviluppo** della **RTN**:

- (a) a carico del soggetto proprietario o avente la disponibilità della porzione di **RTN** interessata, nel caso di interventi su impianti esistenti o che si trovino all'interno delle stazioni o sulle linee appartenenti alle medesime porzioni di **RTN**;
- (b) a proprio carico, nei casi di interventi che interessino la porzione di **RTN** di cui è proprietario o abbia la disponibilità e in ogni caso qualora si tratti di nuove linee o nuove **stazioni elettriche**.

Nel caso di cui alla lettera (a) i rapporti tra **Gestore** e **Titolare di porzione di RTN** interessata sono regolati da un'apposita convenzione stipulata in attuazione della **Convenzione Tipo**.

## **2.6.2** *Tipologie degli interventi di sviluppo*

2.6.2.1 Gli interventi di **sviluppo** possono in generale appartenere alle diverse tipologie di seguito specificate.

### *(a) Stazioni elettriche*

Tali interventi riguardano non solo la realizzazione di nuove **stazioni elettriche**, ma anche il potenziamento e l'ampliamento di stazioni esistenti mediante l'inserimento di nuovi dispositivi e/o l'incremento delle prestazioni dei dispositivi presenti, inclusa la realizzazione di ulteriori **stalli** o di intere sezioni per la **connessione** di nuovi elettrodotti (della **RTN**, di altri gestori o di operatori privati) o di nuovi **Utenti**.

Generalmente la realizzazione di nuove **stazioni di trasformazione** o il potenziamento di stazioni esistenti deriva dalla necessità di adeguare la **RTN** alle maggiori richieste di prelievo o di immissione degli **Utenti** connessi, mentre l'ampliamento o la realizzazione di **stazioni di smistamento** sono legati al soddisfacimento delle richieste di nuove **connessioni** o alla necessità di incrementare la magliatura della rete per mitigare o risolvere le eventuali **congestioni** di rete.



*(b) Elettrodotti e Raccordi*

Gli interventi di **sviluppo** di elettrodotti consistono nella costruzione di nuovi collegamenti fra due o più nodi della rete o nella modifica di elettrodotti esistenti. Tali attività sono finalizzate generalmente all'eliminazione di eventuali **congestioni** del sistema di trasmissione.

La costruzione di nuovi raccordi, cioè di brevi tratti di linea elettrica che costituiscono prolungamenti di elettrodotti esistenti, è di norma legata a **connessioni**, a **razionalizzazioni** di rete o modifiche di assetto.

*(c) Connessioni*

In questa tipologia ricadono tutte le opere necessarie al collegamento alla **RTN** degli **impianti** che prelevano o immettono energia elettrica (generalmente **stazioni di consegna/smistamento** e raccordi a linee esistenti) nonché i soli rinforzi di rete necessari ad "ancorare" in sicurezza detti impianti alla **RTN**.

*(d) Razionalizzazioni*

Gli interventi di **razionalizzazione** consistono in interventi complessi di riassetto della rete che possono eventualmente prevedere la dismissione di alcuni elementi di rete esistenti e coinvolgono contemporaneamente più impianti, anche appartenenti a reti diverse dalla **RTN**.

Le attività di **razionalizzazione** possono derivare da iniziative del **Gestore**, sia su istanza di terzi, sia quando la realizzazione di nuovi impianti comporta, per necessità operativa e/o per esigenze ambientali, la demolizione di impianti esistenti e la modifica di assetto della rete.

Gli interventi di **razionalizzazione** sono studiati, pianificati e progettati nell'ambito di un procedimento coordinato, al fine di determinare oltre ai

dettagli tecnici dell'opera, anche le reciproche competenze e gli oneri attribuiti ai singoli soggetti coinvolti.

Tali attività sono realizzate principalmente:

- (i) eliminando le duplicazioni e ridondanze di **schema di rete**, ovvero eliminando dalla **rete** quei componenti la cui utilità marginale, nel contesto integrato ed anche in prospettiva, risulti nulla;
- (ii) sostituendo alcuni impianti con altri di caratteristiche superiori (ad es. introduzione di nuovi collegamenti a 380 kV in sostituzione di un numero maggiore di linee a tensione inferiore);
- (iii) evitando il potenziamento di impianti (per lo più elettrodotti) giunti alla saturazione, mediante l'inserimento di nuovi elementi di rete, come ad esempio stazioni.

## **2.7 INTEROPERABILITÀ E SVILUPPO COORDINATO DELLE RETI**

### **2.7.1 Scambio dei dati e dei piani di sviluppo delle reti interoperanti**

2.7.1.1 Al fine di garantire adeguati livelli di interoperabilità tra la **RTN** e le altre reti, il **Gestore** deve poter disporre di tutte le informazioni relative ai piani di **sviluppo** di tali reti.

- (a) In particolare, i **gestori di reti con obbligo di connessione di terzi** sono tenuti a trasmettere entro il 30 luglio di ogni anno, le seguenti informazioni, secondo il seguente livello di dettaglio di massima stabilito dal **Gestore**:
  - (i) previsioni (a 5 anni) sulla distribuzione della domanda e della generazione con indicazione della **potenza attiva/reattiva** assorbita dalle utenze industriali collegate in **AT** o in **AAT** alle reti in questione e della **potenza attiva/reattiva** richiesta o immessa sulle

- cabine primarie** esistenti e future, nelle situazioni tipiche di carico (diurno/notturno invernale ed estivo);
- (ii) stima della produzione sulle reti in questione con indicazione del valore di **potenza attiva** di generazione immessa a livello di singola **cabina primaria** (lato **MT**), nelle citate situazioni tipiche;
  - (iii) tutte le modifiche pianificate inerenti le reti a tensione uguale o superiore a 120 kV con descrizioni di massima (corredate da disegni schematici e geografici esplicativi) degli interventi di **sviluppo**, stato di avanzamento e date di entrata in servizio previste;
  - (iv) indicazioni relative allo schema di connessione e sulla potenza massima di generazione delle centrali future e sulla potenza contrattuale prevista per i futuri impianti corrispondenti ad **unità di consumo** da collegare alle reti in **AT** o in **AAT**, con soluzione di connessione già accettata dai proponenti, specificando per quali sono già stati sottoscritti impegni economici.
- (b) Analogamente la società Ferrovie dello Stato o sue aventi causa, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del decreto 25 giugno 1999, è tenuta a trasmettere al **Gestore**, nello stesso termine di cui alla precedente [lettera \(a\)](#), le seguenti informazioni relative alla rete di propria competenza:
- (i) indicazione della **potenza attiva/reattiva** delle utenze collegate in **AT** o in **AAT** alla rete e di quella richiesta sulle **stazioni elettriche** esistenti e future per l'alimentazione del sistema di trazione ferroviario;
  - (ii) tutte le modifiche pianificate inerenti le reti a tensione uguale o superiore a 120 kV con descrizioni di massima (corredate da disegni schematici e geografici esplicativi) degli interventi

- programmati nel lungo periodo, stato di avanzamento e date di entrata in servizio previste;
- (iii) indicazioni relative allo schema di connessione e alla potenza massima di generazione delle **centrali** future e alla potenza contrattuale prevista per i futuri impianti corrispondenti ad **unità di consumo** da collegare alle reti in **AT** o in **AAT**, con soluzione di connessione già accettata dai proponenti, specificando per quali di questi sono già stati sottoscritti impegni economici.
- (c) Il **Gestore** può richiedere ai soggetti di cui alle lettere (a) e (b) ulteriori informazioni ad integrazione di quelle sopra previste al fine di disporre di un quadro puntuale ed aggiornato.
- (d) Il **Gestore**, attraverso la pubblicazione del **PdS** della **RTN** e dei suoi documenti complementari, comunica alle società che gestiscono/possiedono le reti interoperanti con la **RTN**:
- (i) le informazioni di dettaglio relative agli interventi di **sviluppo** della **RTN**;
- (ii) le stime relative alle previsioni sull'andamento della domanda e sulla generazione a livello nazionale e per macro-aree in energia e potenza.

## **2.7.2** ***Coordinamento dello sviluppo delle reti interconnesse***

2.7.2.1 I piani di **sviluppo** redatti con cadenza annuale dalle imprese distributrici, in applicazione dell'Art. 18, comma 3 del Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011, sono predisposti in coordinamento con il **Gestore** e in coerenza con i contenuti del **PdS** della **RTN**, anche al fine di favorire lo sviluppo coordinato delle reti interconnesse e degli impianti di produzione. Le imprese distributrici indicano nei propri piani di **sviluppo** i principali interventi e la previsione dei relativi tempi di realizzazione, verificandone la coerenza con il **PdS** della **RTN**.

2.7.2.2 Tali principali interventi includono le attività di **sviluppo** o modifica dei punti di interconnessione tra la propria rete e la **RTN**.

### **2.7.3 Adeguamento degli impianti non RTN direttamente connessi alla RTN**

2.7.3.1 Nei casi in cui, anche in conseguenza di interventi di **sviluppo** della **RTN**, gli apparati installati in stazioni o linee non facenti parte della **RTN** ma funzionali ad essa non risultino più adeguati alla trasmissione elettrica, i soggetti che hanno la disponibilità dei beni coinvolti hanno l'obbligo di procedere all'adeguamento dei propri impianti secondo le modalità ed i tempi concordati con il **Gestore** ed indicati nel contratto di servizio da stipularsi tra le parti.

## **2.8 PIANO DI RISANAMENTO**

2.8.1.1 Il **Gestore** formula il Piano di risanamento delle tratte della **RTN** che si rende necessario per conformarsi alle disposizioni legislative e ne verifica la successiva attuazione nei casi in cui la stessa sia rimessa ai proprietari.

2.8.1.2 La predisposizione del Piano di Risanamento è effettuata dal **Gestore** in conformità a quanto previsto dall'articolo 9 della Legge 22 febbraio 2001, n. 36 e successive modificazioni: "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" (Legge Quadro).

2.8.1.3 Il processo di risanamento della **RTN** si attua tenendo conto degli obblighi assegnati al **Gestore** dalla sopraccitata Legge Quadro, con riferimento alla funzione strategica della **RTN**, ed in conformità anche ai sistemi di difesa per la sicurezza del **SEN**, che il **Gestore** provvede ad aggiornare annualmente.

2.8.1.4 In particolare, per la predisposizione del **Piano di Risanamento** il **Gestore** ritiene di primaria importanza:

- (a) il mantenimento delle condizioni di sicurezza, affidabilità e continuità del servizio elettrico della **RTN**;

- (b) le eventuali correlazioni con gli interventi di **sviluppo** della **RTN** definiti nel **PdS** della **RTN**;
- (c) il coordinamento degli interventi di risanamento sugli impianti con i programmi ordinari di **indisponibilità** annuali della **RTN**.

2.8.1.5 Gli interventi di risanamento degli impianti della **RTN**, relativamente agli aspetti realizzativi, richiedono di essere opportunamente coordinati con gli interventi di **sviluppo** della **RTN**, in particolare quando:

- (a) esiste un intervento di **sviluppo** della **RTN** correlato direttamente con quello di risanamento e per il quale nel **PdS** è indicata la relativa data di completamento;
- (b) esiste un intervento di **sviluppo** della **RTN** correlato con quello di risanamento che prevede la demolizione dell'elettrodotto da risanare;
- (c) l'elettrodotto da risanare potrebbe essere nel futuro interessato da interventi di **sviluppo** della **RTN** ancora da definire.

2.8.1.6 La predisposizione del **Piano di risanamento** da parte del **Gestore** è subordinata alla determinazione dei criteri di elaborazione di tali piani con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 4 della suddetta Legge Quadro.

## **2.9** ***PUBBLICITÀ DEGLI AGGIORNAMENTI DELL'AMBITO DELLA RTN***

2.9.1.1 Come previsto dall'art. 5 del D.M. 25 giugno 1999 e successive modificazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno, il **Gestore** provvede all'aggiornamento dell'ambito della **RTN**, in funzione delle modifiche dell'anno precedente (comprese le dismissioni di reti o parti di reti) e approvate ove applicabile ai sensi della normativa vigente, e ne invia copia al **MISE**, all'**AEEGSI**, ai Titolari

di porzione di **RTN**, ai gestori delle reti di distribuzione ed alle associazioni di categoria del settore elettrico.

2.9.1.2 L'articolo 3, comma 1, del decreto del **MAP** 23 dicembre 2002 prevede che le modifiche intervenute nell'anno precedente siano rese note al pubblico. Come indicato all'art. 3, comma 2, del medesimo decreto il previsto obbligo di pubblicità può essere adempiuto mediante pubblicazione delle informazioni sul sito internet del **Gestore**.

## **APPENDICE**

### **A PROCEDURA PER LA PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DELL'AMBITO DELLA RTN PER ACQUISIZIONE DI ELEMENTI DI RETE**

La presente appendice dà evidenza della procedura seguita dal **Gestore**, in sede di elaborazione del **PdS**, per la proposta di ampliamento dell'ambito della **RTN** per acquisizione di elementi di rete in conformità con quanto previsto dall'art. 2 del decreto **MAP** 23 dicembre 2002. Tale articolo prevede che il **Gestore** provvede a inserire eventuali future proposte di acquisizione di elementi di rete nel **PdS**, precisando modalità di acquisizione e condizioni economiche preventivamente concordate con il soggetto avente la disponibilità di tali elementi di rete.

#### **1 Predisposizione della proposta di ampliamento della RTN**

- 1.1 Il **Gestore** inserisce nel **PdS** le proposte di acquisizione di elementi di rete esistenti ai fini dell'ampliamento dell'ambito della **RTN**.
- 1.2 Le proposte di acquisizione individuano gli impianti o il gruppo di impianti da acquisire con una descrizione delle caratteristiche tecniche essenziali, dei relativi elementi informativi e delle motivazioni a base della proposta di variazione dell'ambito della **RTN**.

#### **2 Modalità di acquisizione e condizioni economiche**

- 2.1 Una volta identificate le proposte di acquisizione il **Gestore** stipula, con i soggetti proprietari e/o aventi la disponibilità dei beni coinvolti, specifici accordi recanti le modalità di acquisizione degli impianti nell'ambito della **RTN** e le relative condizioni economiche.

Gli accordi recano:

- (a) l'espresso consenso al conferimento dei beni;
- (b) le condizioni economiche di remunerazione dei beni;



(c) le indicazioni sulle modalità e i tempi per rendere operativo il conferimento degli impianti alla **RTN**.

2.2 Nel caso in cui gli impianti da acquisire nell'ambito della **RTN** siano oggetto di futuri interventi di **sviluppo** della **RTN** pianificati dal **Gestore**, dovrà essere garantita al **Gestore** la piena disponibilità di questi elementi di rete prima dell'inizio delle attività finalizzate alla autorizzazione e realizzazione delle opere di **sviluppo** che interessano direttamente o indirettamente tali impianti.

2.3 Qualora siano in corso o siano state completate procedure di autorizzazione per la eventuale realizzazione di interventi di **sviluppo** sugli impianti in questione, dovrà essere garantita la cessione al soggetto che acquisisce tali impianti delle autorizzazioni già ottenute dal soggetto cedente.

### **3 *Pubblicazione della proposta di ampliamento dell'ambito della RTN e successivi adempimenti***

3.1 Le proposte di ampliamento dell'ambito della **RTN**, preventivamente concordate con i soggetti aventi la disponibilità di tali elementi di rete , sono inserite nel **PdS** e trasmesse al MISE per l'approvazione.

3.2 In esito alla verifica di cui sopra i soggetti titolari degli impianti oggetto dell'acquisizione nella **RTN** procedono ai conferimenti degli elementi di rete, sulla base di quanto precedentemente concordato con il **Gestore** negli accordi.

3.3 Le disposizioni di cui alla presente Appendice si applicano altresì ai casi di eventuale proposta di dismissione da parte del **Gestore** di elementi di rete non più funzionali alla **RTN** al fine di una loro cessione.